



# 11 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE INDETTO DA USB E IL SINDACALISMO DI BASE

**USB Pubblico  
Impiego  
Università'**

## **Un'altra Università per un altro modello sociale**

La pandemia ha prodotto un drammatico impatto sociale sia sul versante sanitario sia sulle condizioni di vita, di lavoro e salariali. Nonostante il ritorno alla "normalità", nonostante le ingenti risorse del "PNRR" che dovrebbero rilanciare l'economia del Paese, (se non venissero dirottate al profitto delle imprese), si prospetta una crisi economica dai contorni drammatici.

In realtà la crisi i lavoratori pubblici l'hanno già pagata in anticipo negli ultimi decenni con i mancati adeguamenti salariali ed un contratto nazionale basato su false meritocrazie esclusivamente punitive.

A causa della miopia politica dei governi di turno, negli ultimi 10 anni sono stati persi oltre 5 miliardi con i tagli sul Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università (FFO). Un definanziamento dell'Università pubblica che priva i giovani del diritto allo studio, di risorse la ricerca di base, causa esternalizzazione delle attività istituzionali e la fuga all'estero dei giovani ricercatori.

**Per un Paese non c'è futuro senza ricerca e istruzione!**

Il prezzo più pesante lo sta pagando il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario delle Università e dei Policlinici Universitari, che oggi risulta con le retribuzioni più basse di tutto il Pubblico Impiego e con carichi di lavoro sempre più pesanti a causa del mancato turn over.

Per il personale TAB, difatti, non sono stati previsti piani straordinari di assunzioni e progressioni di carriera come per i docenti.

Lo stesso personale che durante la pandemia ha permesso il funzionamento in emergenza degli Atenei. I primi insieme alla Scuola tra i dipendenti pubblici a dover iniziare il rientro dallo smart working, senza garanzie per le dovute tutele di prevenzione e sicurezza stante il perdurare dell'emergenza sanitaria.

Respingiamo la volontà del Governo dei padroni e delle banche di scaricare il prezzo della crisi sui lavoratori e sulle famiglie. Reagiamo partecipando allo sciopero generale indetto da USB.